Ospedali privati in Emilia-Romagna: il cittadino all'interno del sistema sanitario

I numeri e l'impegno dell'Aiop per sostenere l'imprenditorialità nel settore della sanità

In Emilia-Romagna ci sono cinquanta Ospedali Privati rappresentati dall'AIOP, Associazione Italiana Ospedalità Privata, di questi quarantanove sono accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale e accessibili a tutti i cittadini in forma gratuita, mentre solamente due strutture sono ad accesso privato. Complessivamente mettono a disposizione dei cittadini 5.599 posti letto con 10.000 addetti. Il comparto privato soddisfa 150.000 ricoveri all'anno con 1 milione e 300 mila giornate di degenza che rappresenta il 18% dei ricoveri regionali.

A livello nazionale l'Aiop associa 600 Case di con oltre 60.000 posti letto di cui 45.000 accreditati con il Servizio sanitario nazionale, 26 centri di riabilitazione con 2.000 posti letto di cui 1.800 accreditati e 41 RSA con 2.800 posti letto tutti accreditati. Ogni anno vengono assistiti 1,5 milioni di pazienti per un totale di 13 milioni di giornate di degenza, grazie ai 70.000 addetti (12.000 medici, 26.000 infermieri e tecnici e 32.000 operatori di supporto) e di una dotazione di apparecchiature di ultima generazione. L'associazione promuove principi chiari e trasparenti all'interno delle proprie strutture, il cittadino deve essere al centro del sistema sanitario: una conquista dei valori democratici di partecipazione e di responsabilità della civiltà moderna. L'Aiop nell'ambito dei propri principi ispiratori crede nella libertà di scelta del medico e del luogo di cura da parte del cittadino-paziente, al fine di promuovere la dignità della persona e il diritto alla tutela della propria salute. L'emulazione tra le strutture sanitarie all'interno della programmazione ed un sistema di competitività regolata è, secondo l'Aiop, garanzia di qualità delle prestazioni e di razionalizzazione delle risorse finanziare. Deve infatti essere sempre rispettata la dignità del cittadino-paziente offrendo un servizio che metta al primo posto i caratteri della qualità, della trasparenza, dell'efficacia e dell'umanizzazione delle prestazioni sanitarie.

Mario Cotti, presidente Aiop Emilia-Romagna

Nello specifico gli imprenditori dell'ospedalità privata si ritengono orgogliosi di far parte del sistema sanitario Emiliano-Romagnolo che è preso a riferimento in varie sedi, non solo a livello nazionale, ma anche a livello europeo; capita infatti sempre più spesso di sentire all'interno di convegni relatori che portano come esempio il modello sanitario regionale dell'Emilia-Romagna, non solo per gli aspetti amministrativi e gestionali, ma anche per l'ottimo livello qualitativo delle prestazioni rese al cittadino.

Il livello di assistenza ed efficienza in sanità è il risultato di una sapiente politica di integrazione fra pubblico e privato operata negli ultimi anni, oltre ad uno elevatissimo standard di assistenza al malato, qualità di prestazioni e tecnologie. Tale sistema è talmente apprezzato e riconosciuto da creare una forte attrazione anche nei confronti di pazienti provenienti da altre regioni, e di questo le imprese private del settore ne sono orgogliose sia in termini di cittadinanza, che di sostegno alla libera scelta del medico e del luogo di cura. A fronte di tutto ciò il settore ritiene piuttosto penalizzante soffrire una continua limitazione in termini economici dovuta all'insufficienza del budget e dal lento aggiornamento delle tariffe.

Restano comunque molti altri problemi da risolvere, alcuni molto tecnici come la psichiatria ad esempio, altri con maggiori risvolti politici quali il rinnovo del contatto di lavoro dei dipendenti del comparto, al quale dovrà corrispondere un adeguamento delle tariffe regionali.

Tutto sommato a fronte di una ampia situazione di crisi economica e finanziaria, non solo nazionale, il sistema sanitario della nostra Regione, sia pubblico che privato, mostra segni di tenuta e di adattamento alle perduranti ristrettezze finanziarie; quello che pare preoccupante invece sono i segnali a livello nazionale di ampi tagli al finanziamento del Ssn e da quanto espresso dalle regioni in termini di fabbisogno.

L'auspicio è che si voglia considerare che l'equilibrio raggiunto dalle regioni di punta (tra le quali l'Emilia-Romagna è ai vertici) sia un bene per tutto il paese e offra garanzie a tutti i cittadini, anche delle altre regioni, di poter utilizzare una sanità efficiente ed equiparata agli altri paesi del mondo occidentale.

A livello nazionale l'Aiop associa 600 Case di con oltre 60.000 posti letto di cui 45.000 accreditati con il Servizio sanitario nazionale, 26 centri di riabilitazione con 2.000 posti letto di cui 1.800 accreditati e 41 Rsa con 2.800 posti letto tutti accreditati.
Ogni anno vengono assistiti 1,5 milioni di pazienti per un totale di 13 milioni di giornate di degenza, grazie ai 70.000 addetti (12.000 medici, 26.000 infermieri e tecnici e 32.000 operatori di supporto) e di una dotazione di apparecchiature di ultima generazione

30 1979 - 2009

istituto oncologico romagnolo

L'Istituto Oncologico Romagnolo (**IOR**) da **trent'anni** è impegnato nella lotta contro il cancro, attraverso la Ricerca, la Prevenzione e l'Assistenza. I risultati raggiunti sono stati ottenuti anche **grazie al contributo di libere donazioni e alla determinazione dei suoi Volontari**, che hanno dedicato tempo ed energie per un obiettivo comune: **la sconfitta definitiva della malattia oncologica**. Oggi, un traguardo importante dell'attività dello IOR è rappresentato dall'IRST, l'**Istituto Tumori della Romagna**, realizzato a Meldola (FC), di cui lo IOR è Socio Fondatore.

Il miglioramento costante della **qualità di vita dei malati**, unitamente alla **Ricerca più qualificata**, continuano ad essere, dopo oramai tre decenni di attività, l'impegno che guiderà ogni scelta futura. Anche per merito dello IOR e, di conseguenza, dei suoi Sostenitori, **la Romagna possiede una delle migliori reti oncologiche del Paese**. Per scoprire nuove cure e nuovi metodi e per affrontare al meglio la malattia è necessario investire risorse ed energie per garantire una costante crescita del progresso scientifico anche nei prossimi anni.

Sostieni anche tu la lotta contro il cancro

C/C Postale n. 10839470 intestato a **Istituto Oncologico Romagnolo** Coop. Soc. ONLUS

Medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica

Oscar di bilancio e della comunicazione non profit 2001

SOCIO FONDATORE: FEDERAZIONE CURE PALLIATIVE

SOCIO FONDATORE: ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI

MEMBRO: uicc global cancer control